



Democrazia e sviluppo politico

Modulo svolto dal prof. Diego Abenante
Anno accademico 2019-20

Lezione 2

- Democratizzazione: concetti fondamentali
- La democratizzazione è il processo di trasformazione da un regime non democratico a uno democratico
- Si tratta di un processo che comprende varie fasi
- Ha inizio con la crisi del sistema autoritario, passa attraverso una transizione e può condurre all'instaurazione e al consolidamento democratico

- È un processo che tocca molte dimensioni diverse (Grilli di Cortona 2009)
- Le caratteristiche del regime autoritario, la durata, la violenza, la mobilitazione politica di massa, gli attori coinvolti, le istituzioni, i tipi di contrapposizione politica
- Può avvenire insieme ad altri tipi di transizioni
- Economiche, del sistema politico, della posizione sul piano internazionale dello Stato

- È prodotto da una varietà di cause
 - Sia interne sia esterne, culturali e strutturali, politiche e extrapolitiche
- Può condurre ad una varietà di esiti, con diversi gradi di successo o fallimento dell'instaurazione democratica
- La democratizzazione può iniziare e poi interrompersi, può prevedere un ritorno al vecchio regime, può rallentare e restare incompiuta (creazione di regimi ibridi)

- Nel caso dei regimi politici asiatici sono frequenti i casi di democratizzazioni avviate e poi rallentate, che hanno dato vita col tempo a regimi “ibridi” di difficile definizione (“democrazia limitata”, “formale”, “elettorale”, “parziale”, “illiberale”)
- In particolare, sono numerosi i casi di democratizzazione avviata durante la c.d. “seconda ondata” dopo la fine del secondo conflitto mondiale e poi fallite o rallentate nel corso degli anni ‘50 e ‘60

- La diffusione storica della democrazia (Huntington 1991)
 - Prima ondata: 1828-1926
 - Seconda ondata: 1943-1962
 - Terza ondata: 1974-1989
- (Quarta ondata dopo il 1989?)

- Per l'Asia è la seconda ondata a rivestire maggiore importanza
- Questa corrisponde in parte al processo di decolonizzazione e in parte al ritiro delle truppe di occupazione al termine del conflitto (India 1947, Giappone 1945 e, in parte, Indonesia 1945-1949)
- Gli anni '50-'60 hanno poi visto una fase di assestamento
- Vari paesi asiatici hanno evidenziato una fragilità della democrazia con ritorni verso l'autoritarismo (Pakistan 1958, Indonesia 1957)

- La terza ondata, dal 1974 in poi, ha visto diversi processi di democratizzazione in Asia: India (1977), Filippine (1986), Corea del Sud (1987), Taiwan (1996)
- In parte l'Asia è stata interessata dal crollo dei regimi comunisti dal 1989 in poi (Mongolia)
- Discorso a sé riguarda i paesi arabo-musulmani in Asia occidentale, che si sono rivelati molto più impermeabili alla democratizzazione (non inclusi in questa analisi)

- I principali fattori/teorie della democratizzazione
 - Fattori socio-economici
 - Fattori etnico-nazionali e istituzionali
 - Culture politiche
 - Fattori internazionali

- Fattori socio-economici
 - lo sviluppo socioeconomico favorirebbe la creazione di una classe media, i cui valori sono favorevoli alla democrazia (Lipset 1959)
- Fattori etnico-nazionali e istituzionali
 - Le diversità etnico-linguistiche sarebbero di ostacolo alla democrazia (Horowitz 1993)
 - Parlamentarismo e sistema proporzionale favorirebbero la democrazia grazie alla capacità di mediazione dei conflitti (Diamond, Linz e Lipset 1989; Lijphart 1990)

- Culture politiche
 - L'idea che alcune culture siano più favorevoli di altre alla democratizzazione (Diamond 1993, Huntington 1997)
 - Tema di particolare importanza nei casi di democrazia non-europea con particolare riferimento al ruolo delle religioni (Islam, Induismo, Confucianesimo, Buddhismo)

- Fattori internazionali
 - Il ruolo dei fattori internazionali come condizione incentivante la democratizzazione è stato proposto soprattutto per la terza ondata
 - Oggi la maggior parte dei politologi propende per la prevalenza dei fattori domestici (Diamond, Linz e Lipset 1989; Grilli di Cortona 2009)
 - Per l'Asia tuttavia la ricerca d'area ha attribuito una rilevanza maggiore alla dimensione internazionale (ruolo grandi potenze in Asia, Guerra Fredda)

- Sfortunatamente i casi di democratizzazione in Asia sfuggono a qualunque comoda classificazione
- Nessuno dei fattori elencati può in sé essere sufficiente a spiegare il perché la democratizzazione ha avuto successo in alcuni Stati e non in altri
- Ciò spiega una certa difficoltà della letteratura di scienza politica nell'analizzare questi casi
- Più feconda sembra essere l'analisi regionale o sub-regionale (cioè l'esistenza di «modelli politici sud-asiatici o dell'Asia orientale, ecc.)

- Il quadro storico
- Lo scenario asiatico è caratterizzato da grande diversità: necessità di prendere in considerazione i contesti locali
- Possiamo suddividere il nostro discorso in tre aree principali: Asia meridionale, Asia orientale e Sud-est asiatico



- Le tre aree sono molto eterogenee sia dal punto di vista delle culture politiche di riferimento sia da quello delle esperienze storiche
- Alcuni di questi paesi sono stati colonizzati direttamente, altri hanno vissuto forme di controllo europeo più indiretto o discontinuo
- In altri ancora l'esperienza dell'occupazione giapponese ha innescato ulteriori dinamiche di cambiamento